

Le termiche vincenti

■ Chi vive in località dove la neve non è un'eccezione, lo sa bene, ma per tutti gli altri è utile ricordare che il Codice della strada, in caso di neve, prevede specifiche norme, ovvero il cartello "Obbligo di catene", è usato per indicare l'obbligo di circolare, a partire dal punto di impianto del segnale, con catene da neve o con pneumatici invernali.

Il Codice considera da neve tutti i pneumatici caratterizzati dalla scritta M+S (Mud + Snow), però sul mercato sono ormai da tempo disponibili, dei pneumatici "invernali", definiti "termici", studiati per un utilizzo invernale, che non significa solo presenza di neve, ma anche utilizzo con basse temperature.

Infatti questi pneumatici, che le Case caratterizzano con montagnette stilizzate, fiocchi di neve o sciatori a fianco della scritta M+S, sono costituiti con mescole ricche di silicio, che hanno la proprietà di mantenersi morbide al di sotto dei 7°/5°, soglia alla quale le normali mescole, si induriscono e perdono in aderenza; inoltre il loro disegno è sempre molto scolpito, con la presenza di un gran numero di lamelle che garantiscono un'eccellente motricità sulla neve e sui suoli freddi, caratteristiche queste che non sono presenti nei pneumatici solo scolpiti e ancora meno in quelli specificatamente da fango, anche se riportanti da dicitura M+S.

In occasione di un evento organizzato al "Ghiacciodromo" di Livigno da Assogomma e Federpneus, sono state organizzate delle prove comparative per valutare le prestazioni offerte dai pneumatici invernali di ultima generazione. Sono state usate una BMW X3 3.0 sd (289 CV) equipaggiata con pneumatici estivi nuovi e un'altra con coperture termiche: mentre la prima aveva difficoltà a muoversi su terreno pianeggiante e, nonostante la ricca dotazione elettronica, risultava notevolmente impacciata, l'altra riusciva a muoversi senza alcun problema tanto in salita quanto in discesa, ma soprattutto in curva e frenata.

(Alberto Rabino)

